



Consiglio Regionale della Campania
IX Legislatura

389/1/IX LEG. A

Interrogazione urgente a risposta scritta

Al Presidente della Giunta Regionale On. Stefano Caldoro

“Verbale ASL Salerno segnalazione difformità gestione acque potabili Comune di Rutino (SA)”

Il sottoscritto Consigliere Regionale **Gianfranco Valiante** del Gruppo del Partito Democratico

P r e m e s s o

che con verbale nota n. 1463, del 24/11/2011, l'ASL di Salerno - Dipartimento di Prevenzione, accertava e contestava al Sindaco pro-tempore del comune di Rutino (SA), la violazione dell'art. 7, comma 4, del D. Lgs. 02.02.2001, n. 31, in rapporto all'art. 19, comma 4 bis, D. Lgs. N.31/01 come modificato dal D. Lgs. N.27/02 per l'omessa predisposizione del piano di campionatura delle acque potabili;

che con tale provvedimento veniva comminata al Sindaco la sanzione di € 10.335,60, da pagarsi entro sessanta giorni dalla notifica, e che avverso il verbale veniva proposto ricorso al Presidente della Giunta Regionale della Campania;

che con interrogazione a risposta orale del 06.02.2012 la minoranza consiliare chiedeva al Sindaco chiarimenti in ordine alla vicenda e segnatamente circa l'effettuazione delle analisi nel triennio 2008/2010;

che a tutt'oggi non è dato sapere se il ricorso sia stato accolto o, nel caso sia stato respinto, quali iniziative siano state intraprese per il recupero della somma dovuta a titolo di sanzione,

i n t e r r o g a

il **Presidente della Giunta Regionale** per sapere se il ricorso sia stato accolto o respinto e, in quest'ultimo caso, se siano state attivate le procedure per il recupero della somma dovuta a titolo di sanzione amministrativa.

Si allega copia del verbale della ASL Salerno n. 1463, del 24/11/2011 e copia del ricorso prodotto dal Sindaco del Comune di Rutino.

Gianfranco Valiante -

Napoli, 14 maggio 2013

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2013.0011985/A

Del 16/05/2013 08 54 16
Da CR A SEROC

50513
2013



COMUNE DI RUTINO

Provincia di Salerno

Tel. 0974/830020 Fax 0974/830137

e-mail comunerutino@tiscall.it

Prot. n. 3944
Lì 21-11-2011

OGGETTO: Verbale di accertata violazione e contestazione di sanzione amministrativa – Prot. n. 1463/UOP Capaccio Roccadaspide del 24-11-2011, pervenuto in data 29-11-2011.

Al Sig.
PRESIDENTE della GIUNTA REGIONALE
Della CAMPANIA
Via Santa Lucia, 81
80132 NAPOLI

Il sottoscritto Ing. Michele Voria, nato a Rutino (SA) il 29-11-1953, in relazione al verbale in oggetto indicato (all. 1), in base al quale, nella qualità di Sindaco del Comune di Rutino (SA), è stato individuato quale Responsabile Gestore Servizio Acquedotto del Comune di Rutino (Sa),

chiede

di essere sentito personalmente in merito alle violazioni contestate, riservandosi all'esito di produrre tutta la documentazione dalla quale sarà possibile dimostrare la **completa estraneità** dello scrivente e dell'Ente rappresentato rispetto ai fatti contestati.

In ogni caso, sin da ora produce, sia pure in via di breve sintesi, propri scritti difensivi che saranno ulteriormente integrati e documentati all'esito dell'audizione personale.

L'accertatore, dr. Giuseppe Peduto, come ben si evince dal suo verbale di ispezione del 4-10-2011 (All. 2), su sollecitazione dei consiglieri comunali di minoranza Rotolo Giuseppe, Corsini Francesco e Mautone Rosalia, ha effettuato una verifica presso gli uffici comunali. Ha accertato che il Comune è regolarmente convenzionato con un laboratorio di analisi e alla data dell'accertamento, erano già stati fatti tre controlli sui quattro annuali previsti.

Ha accertato, altresì, la presenza di una cartella nella quale sono regolarmente fascicolate le analisi predette in luogo del previsto registro.

Nulla trovando da eccepire, si è limitato soltanto a prescrivere alcuni adempimenti formali ai quali il Comune si è prontamente adeguato (All. 3).

Inspiegabilmente e del tutto arbitrariamente, l'accertatore, pur non avendo verificato alcun comportamento omissivo, con il verbale in oggetto (all.1) sanziona il sottoscritto, quale legale rappresentante del Comune di Rutino, per aver violato l'art. 7 comma 4 del D.Lgs 2-2-2001 n. 31, **nel triennio precedente al controllo**, e cioè per irregolarità nell'esecuzione dell'analisi e tenuta dei relativi registri in un periodo non

oggetto di controllo e per il quale giamaal l'accertatore ha eseguito controlli, limitandosi, come risulta dai verbali allegati, solo ed esclusivamente a verificare ed accertare (positivamente) la documentazione agli atti comunali a far data dal giugno 2011 (data di insediamento di questa amministrazione).

L'accertatore, infatti, ha scritto nel suo verbale del 4-10-2011 (All. 2) di aver consultato i risultati dei controlli e di averli trovati in sintonia con la vigente normativa! Ed ancora che le analisi rientrano nei parametri di legge!

E' evidente che un Ente e/o un qualsiasi cittadino non può essere sanzionato per fatti mai accertati o verificati. Come fa l'accertatore a dire che il Comune nel triennio precedente all'accertamento non ha provveduto ad analizzare l'acqua né a conservare i risultati se non ha mai chiesto di verificare ciò!

E' evidente l'errore commesso dall'accertatore, atteso che nessun può essere sanzionato per fatti mai accertati e, di conseguenza, mai contestati!

Ma vi è di più.

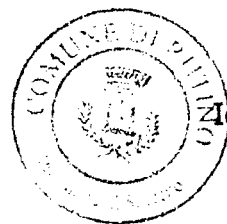
Le violazioni contestate non possono riguardare lo scrivente, al quale, alla luce della vigente normativa anche statutaria, è inibita ogni attività di gestione che è, invece, riservata alla esclusiva competenza dei responsabili dei competenti servizi ed uffici del Comune.

Infatti, in tema di responsabilità di ordine sanzionatorio amministrativo negli enti locali connessa alla violazione delle norme che l'ente è tenuto ad osservare nello svolgimento della sua attività, non si può automaticamente imputare al sindaco di un Comune, ancorchè di modeste dimensioni, qualsiasi violazione di norme sanzionata in via amministrativa, verificatasi nell'ambito di attività dell'ente territoriale, atteso che sussiste una apposita articolazione burocratica preposta allo svolgimento dell'attività medesima.

Lo scrivente, pertanto, non può essere individuato quale responsabile Gestore Servizio Acquedotto del Comune di Rutino, soprattutto per un periodo antecedente alla data di insediamento di questa Amministrazione (giugno 2011), periodo in cui l'Ente è stato retto anche da un Commissario Prefettizio.

Le violazioni contestate, quindi, vanno annullate perché prive di fondamento e/o mai accertate.

In attesa di conoscere la data dell'audizione personale, come chiesto con la presente, l'occasione è gradita per porgere distinti saluti.



IL SINDACO

Zig. Michele Voria

Allegati:

- 1) Verbale ispezione del 22-9-2011
- 2) Verbale Ispezione del 4-10-2011
- 3) Verbale di Ispezione del 4-11-2011
- 4) Lettera Prot. n. 3402 del 31-10-2011
- 5) Specifica mappatura della rete idrica comunale con evidenziati i fontanini di campionatura
- 6) Verbale di accertata violazione e contestazione del 18-11-2011

3846 - Rutino - ANALISI ACQUA